

Viaggio nella storia

concorso iniziale



VIAGGIO NELLA STORIA - RISPOLVERIAMO IL PASSATO

CONCORSO INIZIALE

Oggi è il tuo giorno!

Racconta la storia della tua vita, aggiungi un po' di fantasia e cerca di far ridere il lettore.

Inizia raccontando la tua vita fino ad oggi in terza persona su un foglio a brutta.

Pinco Pallino nacque a Bologna il 14 agosto 1987. Suo padre, di nome Giacomo, era falegname e la madre casalinga. All'età di 4 anni iniziò la scuola dell'infanzia, dove...

Inventa poi la fine della tua storia, creati un lavoro, una famiglia, una casa dei sogni e una vecchiaia.



Consegna i fogli da controllare alla maestra e intanto cerca delle foto appropriate da aggiungere al tuo cartellone.

Riscrivi in seguito il testo a bella e incollalo sul cartellone.

E ora racconta la tua storia alla classe. Se sarai il più convincente potrai aggiudicarti il primo premio!

Tempo a disposizione per la preparazione del cartellone: 2 lezioni.

Buon lavoro!



VIAGGIO NELLA STORIA - RISPOLVERIAMO IL PASSATO

Esempi

Umberto Saba nacque il 9 marzo 1883 a Trieste - allora parte dell'Impero austro-ungarico - da madre ebrea, Felicita Rachele Cohen e da Ugo Edoardo Poli, di nobile famiglia veneziana e agente di commercio.

In Italia Umberto fu vittima della persecuzione razziale per via della sua origine ebraica. Cercò quindi rifugio prima a Parigi, poi a Roma sotto la protezione di Giuseppe Ungaretti ed infine a Firenze, ospite di Montale.

Visse una malinconica infanzia, tormentata dalla mancanza del padre. Venne allevato per tre anni dalla balia slovena Gioseffa Gabrovich Schobar, detta "Peppa" (conosciuta anche come Peppa Sabaz), che avendo perso un figlio, riversò sul piccolo Umberto tutto il suo affetto che il bambino ricambiò, tanto da considerarla, come egli stesso scrisse, «madre di gioia». Sarà in suo onore, e in onore delle radici ebraiche materne, che il poeta sceglierà lo pseudonimo di Saba (in ebraico la parola significa "nonno" o più in generale "anziano").

Quando la madre lo rivolse con sé, il poeta ebbe il suo primo trauma di cui tratterà nelle poesie raccolte sotto il titolo *Il piccolo Berto* (1926). Crescerà quindi con la madre e due zie, una vedova e l'altra nubile, impegnate nella conduzione di una bottega di mobili ed oggetti usati.

Mohandas Karamchand Gandhi nasce il 2 ottobre 1869 a Porbandar, una città di pescatori nell'attuale Stato di Gujarat, in India. La sua famiglia appartiene alla comunità modh, gruppo tradizionalmente dedito al commercio: il nome Gandhi significa infatti "droghiere".

Nei primi anni di scuola Gandhi viene poco apprezzato. Segue poi gli studi superiori presso la Alfred High School a Rajkot, dove il padre si era trasferito per ricoprire l'incarico di Primo ministro del locale principato.

Nel 1882, all'età di 13 anni Gandhi sposa, con un matrimonio combinato secondo la tradizione indù, Kastūrbā Gāndhī, ragazza di quattordici anni e figlia di una persona abbastanza ricca: Gandhi in seguito condannerà più volte "la crudele usanza dei matrimoni infantili". Il primo figlio della coppia morì dopo pochi giorni, in seguito ne ebbero altri quattro, tutti maschi.

Gandhi, all'età di diciotto anni e tre anni dopo la morte del padre, parte per studiare da avvocato presso la University College di Londra. Considerando l'impossibilità di rispettare i precetti induisti in Inghilterra, la sua casta si oppone alla partenza. Gandhi parte nonostante tutto e viene condannato a essere un fuori casta dal capo della sua comunità.

A Londra Gandhi si adatta in una certa misura alle abitudini inglesi, vestendosi e cercando di vivere come un gentleman.

Due giorni dopo aver passato gli esami di giurisprudenza parte dall'Inghilterra, il 12 giugno 1891, per tornare in India: una volta sbarcato a Bombay apprende che la madre è morta. Con l'aiuto del fratello viene riammesso nella sua casta e inizia a praticare l'avvocatura; avrà però difficoltà ad esercitare la sua professione: le sue conoscenze sono soprattutto teoriche e non conosce ancora bene il diritto indiano. Inoltre è imbarazzato nel parlare in pubblico. Tenta di sistemarsi a Bombay, ma rinuncia dopo sei mesi per le entrate insufficienti.



VIAGGIO NELLA STORIA - RISPOLVERIAMO IL PASSATO

Cristoforo Colombo (in latino: Christophorus Columbus, in spagnolo: Cristóbal Colón, in portoghese: Cristóvão Colombo; Genova, fra il 26 agosto e il 31 ottobre 1451 – Valladolid, 20 maggio 1506) è stato un esploratore e navigatore italiano, cittadino della Repubblica di Genova prima e suddito del Regno di Castiglia poi. È stato tra i più importanti navigatori italiani che presero parte al processo di esplorazione delle grandi scoperte geografiche a cavallo tra il XV e il XVI secolo. Marinaio sin da giovane, Colombo maturò l'idea dell'esistenza di una terra oltreoceano (secondo lui l'Asia) proprio durante i suoi viaggi da mercante. Convinto della veridicità delle sue credenze, dapprima chiese finanziamenti per salpare verso l'Asia attraverso la nuova rotta al re Giovanni II del Portogallo ma, vistosi negati i fondi necessari, decise di tentare con i re di Castiglia e Aragona i quali, dopo alcune discussioni e soprattutto grazie all'appoggio della regina di Castiglia, Isabella, accettarono di finanziare l'impresa e di concedere privilegi a Colombo in caso di buona riuscita della stessa. Salpato da Palos de la Frontera il 3 agosto 1492, Colombo giunse nell'odierna San Salvador il 12 ottobre dello stesso anno.

A questo primo viaggio ne seguirono altri tre - sempre per le Americhe - di minor fortuna, che lo portarono alla rovina e al discredito presso la corte di Castiglia.

Galileo Galilei nacque il 15 febbraio 1564 a Pisa, primogenito dei sette figli di Vincenzo Galilei e di Giulia Ammannati. Gli Ammannati, originari del territorio di Pistoia e di Pescia, vantavano importanti origini; Vincenzo Galilei invece apparteneva ad una più umile casata, per quanto i suoi antenati facessero parte della buona borghesia fiorentina. Vincenzo era nato a Santa Maria a Monte nel 1520, quando ormai la sua famiglia era decaduta ed egli, musicista di valore, dovette trasferirsi a Pisa unendo all'esercizio dell'arte della musica, per necessità di maggiori guadagni, la professione del commercio.

La famiglia di Vincenzo e di Giulia, contava oltre Galileo: Michelangelo, che fu musicista presso il granduca di Baviera, e Benedetto, morto in fasce, e tre sorelle, Virginia, Anna e Livia e forse anche una quarta di nome Lena.